



Unione Sindacale di Base

BASTA MORIRE DI DISASTRI AMBIENTALI: SOLDI AI TERREMOTATI E SMS ALLE BANCHE

Sabato 18 febbraio USB organizza a Teramo un incontro pubblico su emergenza, prevenzione, ricostruzione e occupazione

**TERREMOTO - EMERGENZA NEVE
ALLUVIONI - BLACKOUT ELETTRICI**

**BASTA
MORIRE
DI DISASTRI
AMBIENTALI**

Un incontro pubblico per
dare voce alle realtà sociali
di Abruzzo, Marche e Lazio
territori aggrediti violentemente dai
disastri ambientali

TERAMO 18 febbraio 2017
ORE 10,30-18 SALA POLIFUNZIONALE BIBLIOTECA
PROVINCIA DI TERAMO Via Vincenzo Corni, 11

**UNA PROPOSTA CONCRETA: POSTI DI LAVORO
E INVESTIMENTI PUBBLICI PER PREVENIRE
I DISASTRI, RICOSTRUZIONE E MESSA
IN SICUREZZA DEL TERRITORIO
DALL'ATTACCO DELLA
SPECULAZIONE E DEL
PROFITTO**

INTERVENZIONE: Vigili del Fuoco USB | Ing. Tommaso Giambuzzi "Associazione Nuovo senso Civico" Esperto
Grandi Rischi | Augusto De Sanctis Attività Forum H2O | Prof. Piero Parabolini Professore Associato di Geologia
Ambientale e Geomorfologia applicata Università di Camerino | Luigi Iacci "Zona 22" San Vito Chietino | Noemi
Commentucci Operatori agriturismo L'Aquila | Fabrizio Valente Agricoltore Abruzzo | Giovanna Margadonna
Comitato cittadini per l'Ambiente di Salsomaggiore NO TabùStrani | Paola Cardelli Consigliere comunale di Teramo
| Valentina Di Girolamo Centro politico Sante Salsomaggiore | Mattia Fozzi "3 e 32" Aquila | Sono stati invitati i
sindaci ed i consiglieri comunali delle zone coinvolte dal terremoto.

 asia@usb.it   www.usb.it
usb@usb.it

Nazionale, 17/02/2017

Risanamento del territorio, rimboschimento, riassetto idrogeologico del paese, ricostruzione dei paesi distrutti, rifacimento antisismico e ricostruzione degli edifici in tutti i territori italiani a rischio, ridefinizione del sistema del soccorso e di prevenzione che non deve essere privatizzato o parcellizzato in mille rivoli ma deve tornare prioritariamente in mano al Corpo

dei vigili del fuoco che deve essere fortemente potenziato: questo è ciò che serve e che USB propone.

Un piano di queste dimensioni produrrebbe un rilancio economico e uno sviluppo dell'occupazione importantissimo per tutto il paese e indispensabile per i territori colpiti dal terremoto.

Proponiamo che 20 miliardi all'anno per almeno 10 anni siano finalizzati alla realizzazione di un vero e proprio piano nazionale di riassetto del territorio del paese.

Proponiamo di invertire le modalità di investimento dei famosi 20 miliardi alle 4 banche in "difficoltà": i soldi alle banche facciamoli dare ai cittadini volontariamente con un bel SMS e i 20 miliardi stanziati per le banche cominciamo ad impiegarli, subito, per la gente del centro Italia.

Ne parleremo sabato 18 febbraio a Teramo in un confronto pubblico che vedrà la partecipazione di cittadini, di esperti del settore, di vigili del fuoco, di associazioni che operano sul territorio e per l'ambiente e al quale sono stati invitati anche amministratori e consiglieri locali.